



# Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

### N. 7 DEL 25/02/2026

Proposta n. 15 del 13/02/2026

---

#### **OGGETTO: MOZIONE: "TUTELA DEL MADE IN ITALY".**

---

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 19:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale		X	
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 21 3

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Sofia M.A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale all'art. 37 "Mozioni e risoluzioni";

**RITENUTO** di proporre, per la trattazione in Consiglio comunale, la Mozione introitata al Protocollo Generale dell'Ente con nota n. 9453/2026 del 12.02.2026 e avente ad oggetto "*Tutela del Made in Italy*", presentata dal Consigliere comunale Anzalone A.;

**VISTO** il d.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali) in Sicilia nel vigente testo coordinato;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

### PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la trattazione in Consiglio Comunale della Mozione avente ad oggetto "*Tutela del Made in Italy*", presentata dal Consigliere comunale Anzalone A., secondo le modalità previste dal vigente "Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale".

Il Responsabile del Procedimento  
Matteo Lucisano

---

#### Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore  
Salvatore Ferro / ArubaPEC S.p.A.

---

#### Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo  
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

---

Il Presidente, passa alla trattazione del punto n° 4 all'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 15 del 13/02/2025: **“Mozione: “Tutela del Made in Italy”**”, segnala che proponente la mozione, è il consigliere Antonino Anzalone, disponibile ad illustrarla.

**Il Consigliere Anzalone:** “grazie, signor Presidente, allora dunque: intanto mi preme salutare la presenza in sala di tre rappresentanti della Coldiretti sono i signori Zuccarello, Bucolo e Belfiore okay, questa mozione nasce in esito ad un incontro che il sottoscritto ha avuto con i rappresentanti della Coldiretti, incontro nel quale si è discusso su questa tutela del Made in Italy, perché cosa succede, se vuole la leggo e poi la spiego; come vuole, la leggo prima e poi la spiego: *“al signor Sindaco di Misterbianco, al signor Presidente del Consiglio Comunale, al signor Segretario Generale. Mozione ex articolo 37 del Regolamento del Consiglio comunale e tutela del Made in Italy, lo scrivente Antonino Anzalone nella qualità di Capogruppo della lista Guardiamo Avanti, premesso che il codice doganale europeo istituito con il regolamento dell’Unione europea 952 del 2013, poi integrato con un regolamento delegato 2446 del 2015, prevede agli articoli da 59-63 che i prodotti agricoli e alimentari coltivati altrove vengono etichettati come italiani, con una lavorazione minima, senza contemplare all’intero processo produttivo, ma solo l’ultima fase, cioè quella relativa all’ultimo paese di produzione. premesso che, in particolare l’articolo 60 del codice doganale europeo così prevede appunto Punto uno le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio. Punto secondo, le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l’ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso l’impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione. Premesso che ad oggi non sono state elaborate regole specifiche ed univoche per la determinazione dell’origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza inteso ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, lettera g del regolamento Unione europea 1169 del 2011 quale luogo da cui proviene l’alimento. Premesso che in questo modo il consumatore non è messo in condizione di sapere la reale provenienza dei cibi risultando così disorientato rispetto alla individuazione del luogo di origine. In virtù di quanto sopra esposto si realizza quindi una mancata valorizzazione ed alla tutela incompleta del Made in Italy. Ritenuto che occorre modificare il codice doganale europeo al fine di addivenire a una revisione della disciplina sull’origine doganale dei prodotti agricoli ed alimentari, in modo da poter fermare quelli che vengono definiti dagli addetti ai lavori i cosiddetti inganni sul Made in Italy. Ritenuto che la revisione in questo modo operata avrebbe un impatto significativo sull’economia, favorendo lo sviluppo delle imprese locali e dell’attrattività del territorio e quindi, in buona sostanza contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e creando nuove opportunità di lavoro e di crescita. Tutto ciò premesso e ritenuto lo scrivente consigliere comunale Antonino Anzalone, quale Capogruppo alla lista Guardiamo Avanti presenta la seguente mozione: ai sensi e per gli effetti dell’articolo 37 del Regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione di Consiglio numero 63 del 18/12/2023 impegnando l’Amministrazione comunale a così provvedere: attivarsi nei confronti dell’ANCI perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali a tutti i livelli, anche per il tramite del Comitato europeo delle regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull’origine del codice doganale e in particolare attraverso la revisione dell’articolo 60 del Regolamento UE 952 del 2013 finalizzata all’esclusione dei prodotti agricoli alimentari dell’ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell’origine dei prodotti sopra riferiti l’indicazione del luogo di provenienza di cui al Regolamento 1169 del 2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori. Punto secondo, intraprendere anche tramite l’ANCI le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché siano resi edotti della iniziativa di cui alla presente deliberazione, sensibilizzandoli circa l’importanza della modifica della disciplina sull’origine doganale sopra riferita. Punto terzo, sollecitare il Presidente della Regione affinché si attivi nell’ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome col medesimo obiettivo sopra evidenziato. Misterbianco 9/2/2026”*. La mozione è stata protocollata il 12 febbraio al numero di protocollo 9453, ora cosa succede fondamentalmente, capisco anche che per chi non è addetto ai lavori può sembrare un po’ farraginoso. Succede questo: oggi il Codice doganale prevede che un prodotto alla dogana venga etichettato come Made in Italy, quindi gli viene messo il timbro Made in Italy solo relativamente ad una fase del processo di produzione, cioè l’ultima fase, quella relativa all’ultimo paese di riproduzione. Questo cosa comporta? Comporta formalmente che il consumatore non abbia idea, non abbia contezza di quelle che sono le regole che hanno portato alla nascita, crescita e destinazione finale del prodotto, con grande, devo dire, con grande nocumento per il consumatore stesso, ma anche per le imprese, perché qui parliamo di mercato agroalimentare, quindi parliamo di una filiera che è fondamentale per l’economia italiana e non solo. Per intenderci il codice doganale europeo, questo regolamento del 2013 n. 952 è un insieme di norme e di procedure comuni che regolano l’importazione e l’esportazione e il transito di merci all’interno dell’Unione europea ed è stato creato, è stato realizzato, con l’obiettivo di modernizzare e semplificare i processi tramite una digitalizzazione, che è una procedura già iniziata nel 2016, poi venne integrato con

successivi regolamenti e quant'altro. Io ripeto, la mozione nasce in esito ad un incontro con i rappresentanti della Coldiretti e devo dire, Presidente, mi fa piacere avere qui la presenza di tre illustri rappresentanti comunali e provinciali della Coldiretti. Ci sono già dei Consigli comunali, devo dire, in tutta Italia, che hanno già approvato o comunque dove sono in corso di discussione questo tipo di mozioni, personalmente mi sono impegnato, nel mio ruolo di consigliere provinciale, a presentare la stessa mozione al prossimo Consiglio provinciale. Peraltro, devo dire che ho già parlato col Sindaco Metropolitano, con il nuovo sindaco Trantino per inserirla all'ordine del giorno e calendarizzarla quanto prima, in modo da poterne discutere anche lì la necessità e l'opportunità perché comunque si tratta di una mozione che tutela, ripeto una filiera che è fondamentale per l'economia italiana. Stiamo parlando dei prodotti agricoli e alimentari, quindi questa è la mozione, dico per dovere di cronaca e me ne scuso, l'ho firmata solo io, ma semplicemente perché nel giro di due giorni abbiamo fatto l'incontro, lo studio, perché una mozione di questo tipo che è una mozione tecnica, anche per me, che sono avvocato, è venuto difficile a studiare le norme del codice doganale e integrarle e andare a cercare giurisprudenza che mi consentisse di capire come si erano mossi gli altri Consigli comunali di altre parti d'Italia. Per cui, la ho firmata solo io, ma è chiaro che, anzi mi auguro e spero che ci possa essere la condivisione di tutti i colleghi, perché questa non è una battaglia che ha un colore rispetto a un altro, ma è una battaglia, intanto di civiltà, di legalità, di trasparenza ed è una battaglia giusta, Presidente, perché ripeto: tutela un comparto che è quello agroalimentare che rappresenta oggi, non dico il pilastro fondamentale dell'economia italiana, ma insomma, siamo lì. Quindi mi auguro insomma che tutti possiate firmare e condividere questa mozione che è aperta alla sottoscrizione di tutti, grazie”.

**La Consigliera Caruso C.M.:** “grazie Presidente, volevamo cogliere subito l'occasione, anche come Gruppo “Sicilia Futura”, siamo sempre stati molto vicini alla Coldiretti, abbiamo sempre sposato e avanzato richieste proprio come queste, proprio in sede al Consiglio e quindi chiaramente ci sentiamo particolarmente vicini a questa associazione che in ogni caso tutela sempre il Made in Italy. e, chiaramente il voto di “Sicilia Futura” non può che essere favorevole, grazie”.

Alle ore 19:51 escono i consiglieri Strano F. e Nicotra F.G., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 19

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, con allegata la mozione, prot. n. 9453/2026 del 12/02/2026, presentata dal consigliere Anzalone A., gruppo “Guardiamo Avanti”, Allegato A, la quale ottiene n° 19 voti favorevoli (*Calogero E.M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 15 del 13/02/2026: “*Mozione: “Tutela del Made in Italy”*”;

## DELIBERA

**Approvare** l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 15 del 13/02/2026: “*Mozione: “Tutela del Made in Italy”*”, con l'allegata mozione – Allegato A.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE  
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano  
Sofia Manuel Alfio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Ceglie Lorenzo